



## UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA - Via Cesare Balbo, 43 - ☎ (06) 47824327 - 📠 Fax (06) 47886945  
e-mail: unscp@mail.nexus.it

A.G.S.

### SEZIONE GIOVANILE

Questa sezione plaude allo sforzo compiuto dai vertici nazionali dell'Unione che ha portato alla firma del protocollo d'intesa necessario per l'avvio delle trattative per il rinnovo del CCNL, ed è consapevole che l'obiettivo di ridare dignità ai segretari comunali, avviliti da anni di attesa del nuovo contratto, ha guidato l'operato della dirigenza sindacale.

Tale sottoscrizione consente, finalmente, una compiuta riflessione in merito al relativo contenuto, precedentemente circolato solo in modo ufficioso.

Certamente non si può sottacere come la sottoscrizione del protocollo rappresenti un ulteriore passo verso l'attribuzione al segretario comunale del ruolo di vertice degli enti locali, quale ineliminabile raccordo tra gli organi politici e l'apparato organizzativo.

Risulta, però, quanto mai necessario riflettere sui seguenti punti del protocollo di intesa, che dovranno essere chiariti durante la fase delle trattative per la definizione del nuovo contratto di lavoro:

- Preliminarmente appare auspicabile l'affermazione chiara ed inequivocabile del riconoscimento dello status giuridico dirigenziale all'intera categoria, a prescindere dalla fascia professionale di appartenenza, allo scopo di rafforzare l'unitarietà della figura.
- Particolarmente ambigua risulta la previsione secondo cui: "Il contratto di lavoro, negli enti privi di dirigenza, dovrà prevedere disposizioni al fine di collegare al trattamento economico specifiche responsabilità dirigenziali di carattere anche gestionale". Questa disposizione coinvolgerebbe, inevitabilmente, gran parte della categoria, atteso che moltissimi enti sono privi di dirigenza. Appare in ogni caso necessario che il contratto precisi quali dovranno essere queste responsabilità gestionali, individuandole fuori e al di là della responsabilità di un'area o di un settore, ovvero di quelle riconducibili alla direzione generale. Diversamente il rischio concreto sarebbe quello di vedere vanificata la "conquista" della dirigenza medesima.
- Ferma restando l'assoluta necessità di salvaguardare i diritti e le aspettative maturate in vigenza dell'attuale disciplina - con specifica norma transitoria che garantisca, ai Segretari Comunali che hanno preso servizio alla data della sottoscrizione del medesimo contratto, l'applicazione della disciplina attualmente in essere per il passaggio tra fasce professionali - l'imposizione della necessaria presa di servizio in Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, ai fini della progressione giuridica ed economica in fascia superiore, impedendo a tal fine l'utilizzo delle convenzioni, appare decisamente penalizzante per i segretari dei piccoli comuni. Tale previsione, di per sé assurda se riferita solo all'accesso in fascia "B", diventa ancora più grave se si considera che per i futuri segretari comunali è prevista anche la permanenza per 5anni in fascia "C".
- In ordine alla questione dell'attribuzione al segretario della funzione di direttore generale, si chiede di valorizzare l'inciso del protocollo laddove, in ordine alla determinazione dei tetti massimi differenziali di attribuzione della indennità, si fa riferimento non solo alla classe demografica ma anche alla specificità degli enti. Si chiede quindi, di ancorare i limiti previsti, per i piccoli comuni anche alla capacità economico-finanziaria dell'ente e, in ogni caso, di non prevedere limitazioni punitive per questi ultimi enti.

Certi che nella stesura delle bozze contrattuali le perplessità fin qui evidenziate riceveranno adeguata considerazione, manifestiamo la disponibilità dell'intera sezione a collaborare alle attività di studio e predisposizione delle proposte che l'Unione presenterà nel prosieguo delle trattative.

IL DIRETTIVO NAZIONALE